



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	102000900882307
Data Deposito	17/10/2000
Data Pubblicazione	17/01/2001

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	42	B		

Titolo

CASCO DI PROTEZIONE, IN PARTICOLARE PER COMBATTIMENTI SPORTIVI.

Descrizione dell'Invenzione Industriale avente per
titolo:

"Casco di protezione, in particolare per
combattimenti sportivi"

a nome: LOTITO Patrizia, di nazionalità italiana,
residente in via Natale Sandre 37 - 10078 VENARIA
(TO).

Depositata il **17 OTT. 2000** al n.

TO 2000A 000966

DESCRIZIONE

La presente invenzione si riferisce ad un
casco di protezione, utilizzabile in particolare
per combattimenti sportivi tipo pugilato e/o arti
marziali.

La presente invenzione verrà illustrata qui di
seguito con riferimento ad un caso per
combattimenti sportivi tipo pugilato, kick-boxing,
taek-won-do e simili, ma ovviamente gli esempi che
seguono non sono limitativi del campo di protezione
dell'invenzione, che è definito soltanto dalle
rivendicazioni allegate.

Sono noti nella tecnica vari tipi di caschi di
protezione per combattimenti sportivi, sia
pugilistici sia per arti marziali, il cui scopo è
quello di proteggere la testa degli atleti da pugni
e calci che potrebbero danneggiarla seriamente.

PAOLO GARAVELLI
(Iscriz. Albo n. 771)

Questi caschi hanno per regolamento sportivo alcuni obblighi di configurazione da seguire, come ad esempio il divieto di offrire una protezione per gli zigomi degli atleti. In comune tra loro, essi lasciano libera la faccia dell'atleta, proteggendogli soltanto la fronte, proteggono le tempie e le orecchie e sul retro presentano una striscia allungata verticale di protezione del cervelletto. Proprio il retro di tali caschi noti, realizzato "aperto" per potersi adattare a teste di diverse dimensioni, è dotato appunto di una striscia verticale di protezione che fa da ponte tra le due estremità aperte sul retro del casco, ma presenta il problema che tale striscia è tenuta premuta contro la testa dell'atleta soltanto da un elastico posteriore di chiusura del casco. Durante i movimenti ed i duri colpi a cui è soggetto il casco durante un combattimento, tuttavia, tale striscia tende a fuoruscire dall'impegno con l'elastico ed a rappresentare un pericolo sia per l'atleta che indossa il casco, sia per l'atleta che lo colpisce.

Inoltre, i caschi attualmente noti, per offrire maggior protezione alla testa, sono molto pesanti e risultano a lungo andare scomodi da

PAOLO GARAVELLI
(Iscriz. Albo n. 771)

indossare ed utilizzare nei combattimenti.

Scopo della presente invenzione è quello di risolvere i suddetti problemi della tecnica anteriore, fornendo un casco di protezione che impedisca alla striscia di protezione posteriore di fuoruscire durante l'impiego, garantendo una perfetta tenuta con i mezzi elastici di chiusura e fornendo un casco adattabile a qualsiasi tipo di testa, di impiego sicuro per gli atleti e di facile installazione.

Un ulteriore scopo della presente invenzione è quello di fornire un casco di protezione del tipo suddetto che, oltre a garantire una perfetta protezione per la testa dell'atleta, sia anche di peso leggero, e quindi comodo da indossare, poiché dotato di una serie di scarichi collocati in posizioni in cui la testa non viene danneggiata e che riducono notevolmente il peso del casco stesso.

I suddetti ed altri scopi e vantaggi dell'invenzione, quali risulteranno dal seguito della descrizione, vengono raggiunti con un casco di protezione come quello descritto nella rivendicazione 1. Forme di realizzazione preferite e varianti non banali della presente invenzione formano l'oggetto delle rivendicazioni dipendenti.

PAOLO GARAVELLI
(Iscriz. Albo n. 771)



La presente invenzione verrà meglio descritta da alcune forme preferite di realizzazione, fornite a titolo esemplificativo e non limitativo, con riferimento ai disegni allegati, nei quali:

- la Figura 1 è una vista laterale esterna di una realizzazione del casco di protezione secondo la presente invenzione;
- la Figura 2 è una vista esterna dall'alto del casco di Fig. 1;
- la Figura 3 è una vista laterale interna del casco di Fig. 1;
- la Figura 4 è una vista frontale esterna del casco di Fig. 1;
- la Figura 5 è una vista frontale interna del casco di Fig. 1; e
- la Figura 6 è una vista posteriore esterna del casco di Fig. 1.

Facendo riferimento alle Figure, è illustrata una forma di realizzazione preferita e non limitativa del casco di protezione 1 secondo la presente invenzione.

Tale casco di protezione 1 è atto all'uso, in particolare, in combattimenti sportivi, come ad esempio competizioni pugilistiche o di arti

PAOLO GARAVELLI
(Iscriz. Albo n. 771)



marziali quali kickboxing o taek-won-do o altre competizioni in cui occorre riparare la testa di un atleta (non illustrata) da colpi di vario tipo. Il casco di protezione 1 comprende sostanzialmente una struttura di protezione 3 dotata di prolungamenti laterali 5 di protezione per le guance ed aperta nella parte posteriore 7 per adattare il casco 1 a teste di varie dimensioni. La struttura 3 nella sua parte posteriore 7 aperta comprende almeno una striscia allungata verticale 9 di protezione della parte posteriore della testa, e tale striscia 9 è collocata a copertura della parte aperta sulla parte posteriore 7 del casco 1. La striscia 9 è comunemente impegnata da mezzi elastici (non illustrati, ad esempio una comune fascia elastica contenuta in apposite fenditure 10) per la tenuta del casco 1 in posizione sulla testa. In modo inventivo, la striscia allungata verticale 9 (che può essere anche in numero superiore a una) è dotata di mezzi di trattenuta 11 atti ad impedire la fuoruscita della striscia 9 dall'impegno con i mezzi elastici in fase di utilizzo del casco 1.

In particolare, tali mezzi di trattenuta 11 sono costituiti da una coppia di alette 13, 15 (di varie forme e dimensioni) atte a far battuta contro

PAOLO GARAVELLI
(iscriz. Albo n. 771)



corrispondenti rientranze 16, 18 del casco 1 per impedire la fuoruscita della striscia 9. Il casco 1 assume così, quando è indossato, una configurazione compatta adattata alle dimensioni della testa dell'atleta, e tale configurazione resta invariata (a protezione della testa stessa) anche durante i combattimenti sportivi, garantendo completa protezione sia all'atleta che indossa il casco 1 sia a quello che colpisce tale casco 1, dato che la striscia 9 non fuoriesce più dai mezzi elastici.

Per migliorare da una parte la protezione in alcuni punti critici della testa e diminuire dall'altra parte il peso globale del casco 1, sono quindi previsti una serie di accorgimenti che verranno descritti qui di seguito. In primo luogo, il casco di protezione 1 dell'invenzione è dotato inoltre di almeno un elemento di protezione 20 per ciascuna delle tempie posto su un rispettivo lato del casco 1.

Inoltre, il casco di protezione 1 è dotato di almeno una striscia di rinforzo 22 per ciascuna delle orecchie: tale striscia di rinforzo 22 è collocata all'interno di un'apertura 24 per ciascun rispettivo orecchio ed, essendo realizzata in un corpo unico con la struttura 3 e con lo stesso suo

PAOLO GARAVELLI
(Iscriz. Albo n. 771)



spessore, risulta un perfezionamento rispetto ai caschi noti, che prevedevano semplici bande sottili di copertura, di facile rottura dopo un uso prolungato del casco 1.

Per migliorare ulteriormente la protezione, il casco 1 è dotato inoltre di almeno una striscia di rinforzo 23 per la fronte collocata nella sua parte anteriore.

Invece, per ridurre il peso globale, il casco di protezione 1 dell'invenzione è in primo luogo dotato di almeno un elemento laterale-posteriore 26 di scarico del peso posto su ogni lato del casco: tale elemento 26, che si vede bene soltanto nella Fig. 3 dell'interno del casco 1, è realizzato in pratica ricavando una rientranza (cioè "scavando" via ed eliminando una parte di materiale del casco 1) in posizioni che risultano poco soggette a pericoli o che sono già protette in natura. Un discorso analogo vale l'altro elemento di scarico del peso, che è posto in posizione mediana su ogni lato del casco 1 e che ha il numero di riferimento 28.

Un altro modo per diminuire il peso del casco 1 è quello di ricavare opportune aperture, ancora in posizioni non pericolose per la testa dell'atleta.

PAOLO GARAVELLI
(Iscriz. Albog. n. 771)

89

A questo proposito, il casco 1 dell'invenzione è dotato di almeno un'apertura laterale inferiore 30 di scarico del peso posta su ogni prolungamento laterale 5 di protezione delle guance. Tali aperture sono preferibilmente due contraddistinte con i numeri di riferimento 30 e 31.

Sono previste inoltre almeno una, 34 (e preferibilmente due, 34, 35), apertura laterale superiore di scarico del peso posta su ogni parte laterale superiore 36 di protezione della testa. Tali aperture sono di grandi dimensioni rispetto alle altre, dato che tale parte della testa è meno esposta ai colpi rispetto alle altre.

Infine, il casco di protezione 1 dell'invenzione è dotato di una serie di aperture su ogni parte frontale superiore 50 della testa, anch'essa meno soggetta a pericoli. Le aperture possono essere una o più (nella forma di realizzazione illustrata sono pari a quattro e sono contraddistinte dai numeri di riferimento 40, 42, 44, 46, di cui la 46 è un'unica apertura comune ad entrambe le parti frontali superiori 50) ed hanno di solito dimensioni progressivamente decrescenti partendo dalla parte frontale della testa e risalendo verso il retro.

PAOLO GARAVELLI
(Iscriz. Albo n. 771)



RIVENDICAZIONI

1. Casco di protezione (1), in particolare per combattimenti sportivi, comprendente una struttura di protezione (3) dotata di prolungamenti laterali (5) di protezione per le orecchie ed aperta sulla parte posteriore (7) per adattare il casco (1) a teste di varie dimensioni e comprendente almeno una striscia allungata verticale (9) di protezione della parte posteriore della testa, detta striscia (9) essendo collocata a copertura della parte aperta sulla parte posteriore (7) del casco (1), detta striscia (9) essendo impegnata da mezzi elastici per la tenuta del casco (1) in posizione sulla testa, caratterizzato dal fatto che detta almeno una striscia allungata verticale (9) è dotata di mezzi di trattenuta (11) atti ad impedire la fuoruscita di detta striscia (9) dall'impegno con detti mezzi elastici in fase di utilizzo del casco (1).
2. Casco di protezione (1) secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detti mezzi di trattenuta (11) sono costituiti da almeno una coppia di alette (13, 15) atte a far battuta contro corrispondenti rientranze

PAOLO GARAVELLI
(Iscriz. Albo n. 771)



(16, 18) del casco (1) per impedire la fuoruscita della striscia (9).

3. Casco di protezione (1) secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di essere dotato inoltre di almeno un elemento di protezione (20) per ciascuna delle tempie posto su un rispettivo lato del casco (1).

4. Casco di protezione (1) secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di essere dotato inoltre di almeno una striscia di rinforzo (22) per ciascuna delle orecchie, detta striscia di rinforzo (22) essendo collocata all'interno di un'apertura (24) per ciascun rispettivo orecchio.

5. Casco di protezione (1) secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di essere dotato inoltre di almeno una striscia di rinforzo (23) per la fronte collocata nella parte anteriore del casco (1).

6. Casco di protezione (1) secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di essere dotato inoltre di almeno un elemento laterale-posteriore (26) di scarico del peso posto su ogni lato del casco (1).

7. Casco di protezione (1) secondo la

PAOLO GARAVELLI
(iscriz. Albo n. 771)



rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di essere dotato inoltre di almeno un elemento laterale mediano (28) di scarico del peso posto su ogni lato del casco (1).

8. Casco di protezione (1) secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di essere dotato inoltre di almeno un'apertura laterale inferiore (30) di scarico del peso posta su ogni prolungamento laterale (5) di protezione delle guance.

9. Casco di protezione (1) secondo la rivendicazione 8, caratterizzato dal fatto che le aperture su ogni prolungamento laterale (5) sono due (30, 31).

10. Casco di protezione (1) secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di essere dotato inoltre di almeno un'apertura laterale superiore (34) di scarico del peso posta su ogni parte laterale superiore (36) di protezione della testa.

11. Casco di protezione (1) secondo la rivendicazione 10, caratterizzato dal fatto che le aperture su ogni parte laterale superiore (36) sono due (34, 35).

12. Casco di protezione (1) secondo la

PAOLO GARAVELLI
(iscrit. Albo n. 771)



rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di essere dotato inoltre di almeno un'apertura frontale superiore (40) di scarico del peso posta su ogni parte frontale superiore (50) di protezione della testa.

13. Casco di protezione (1) secondo la rivendicazione 12, caratterizzato dal fatto che le aperture su ogni parte frontale superiore (50) sono quattro (40, 42, 44, 46).

14. Casco di protezione (1) secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto casco (1) è atto all'uso in competizioni pugilistiche.

15. Casco di protezione (1) secondo una qualsiasi delle rivendicazioni da 1 a 13, caratterizzato dal fatto che detto casco (1) è atto all'uso in competizioni di arti marziali, in particolare di kick-boxing e taek-won-do.

PAOLO GARAVELLI
(Iscriz. Albo n. 771)

Paolo Garavelli



1/3

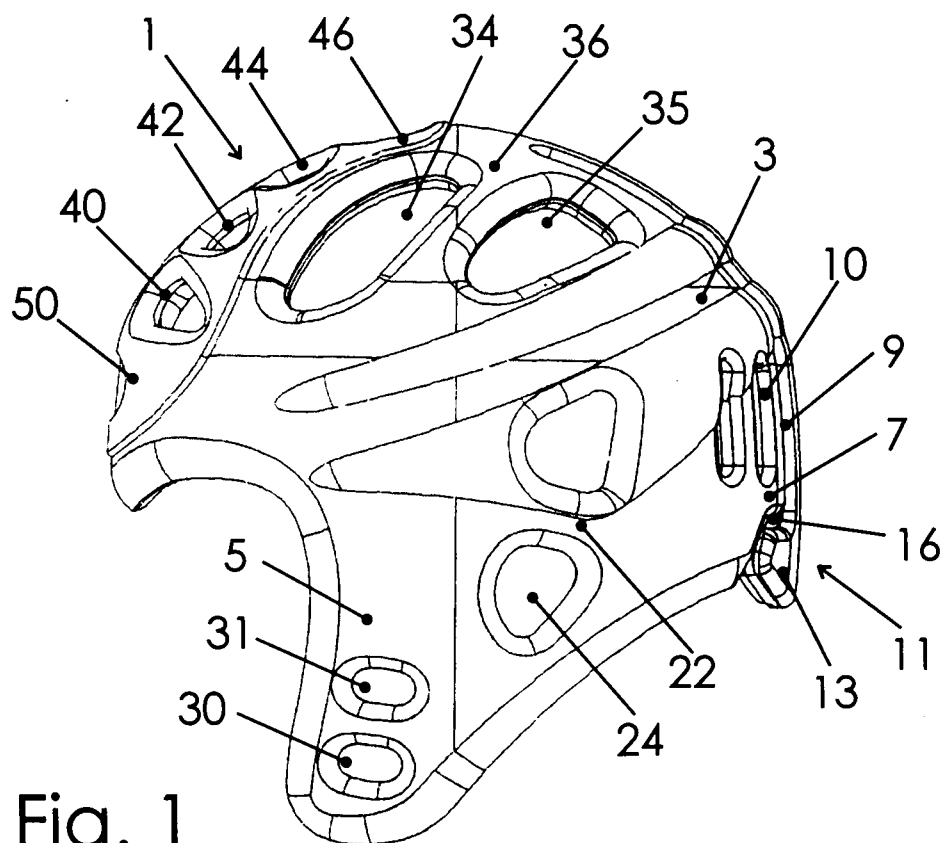


Fig. 1

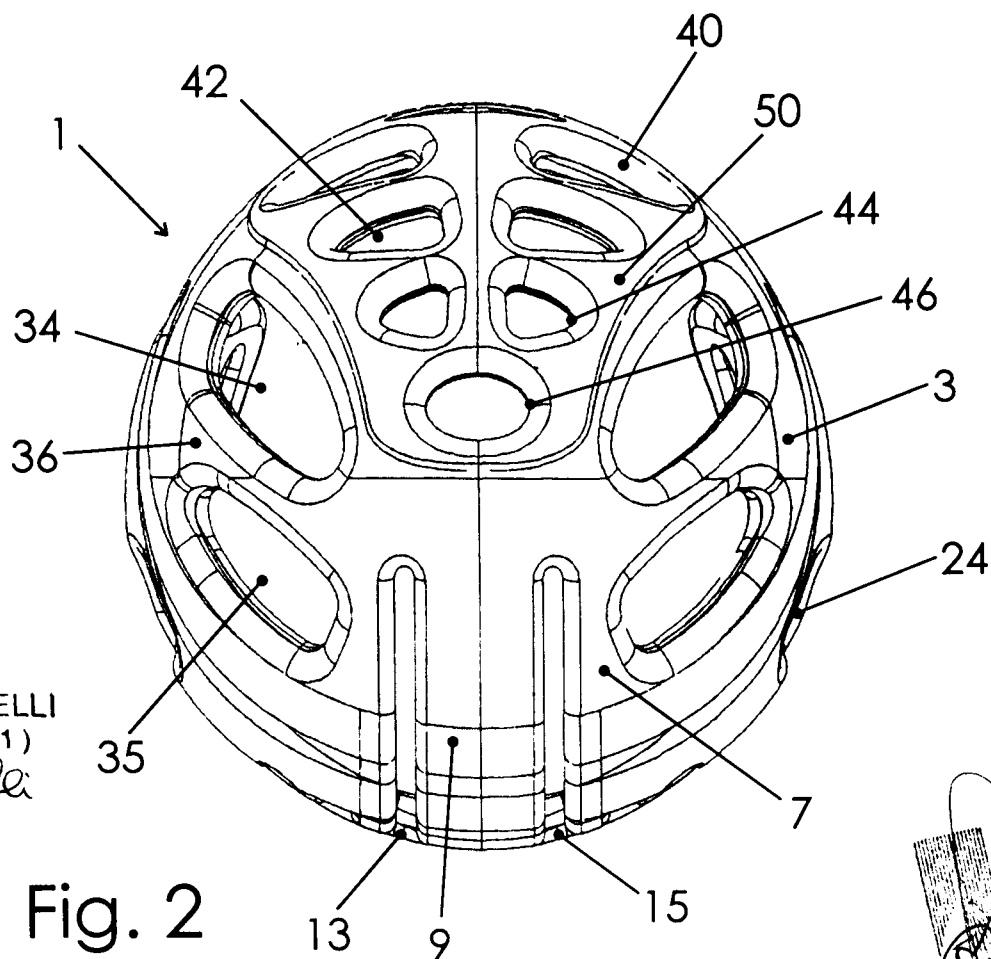
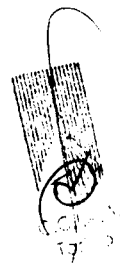


Fig. 2

PAOLO GARAVELLI
(Iscriz. Albo n. 771)
Paolo Garavelli



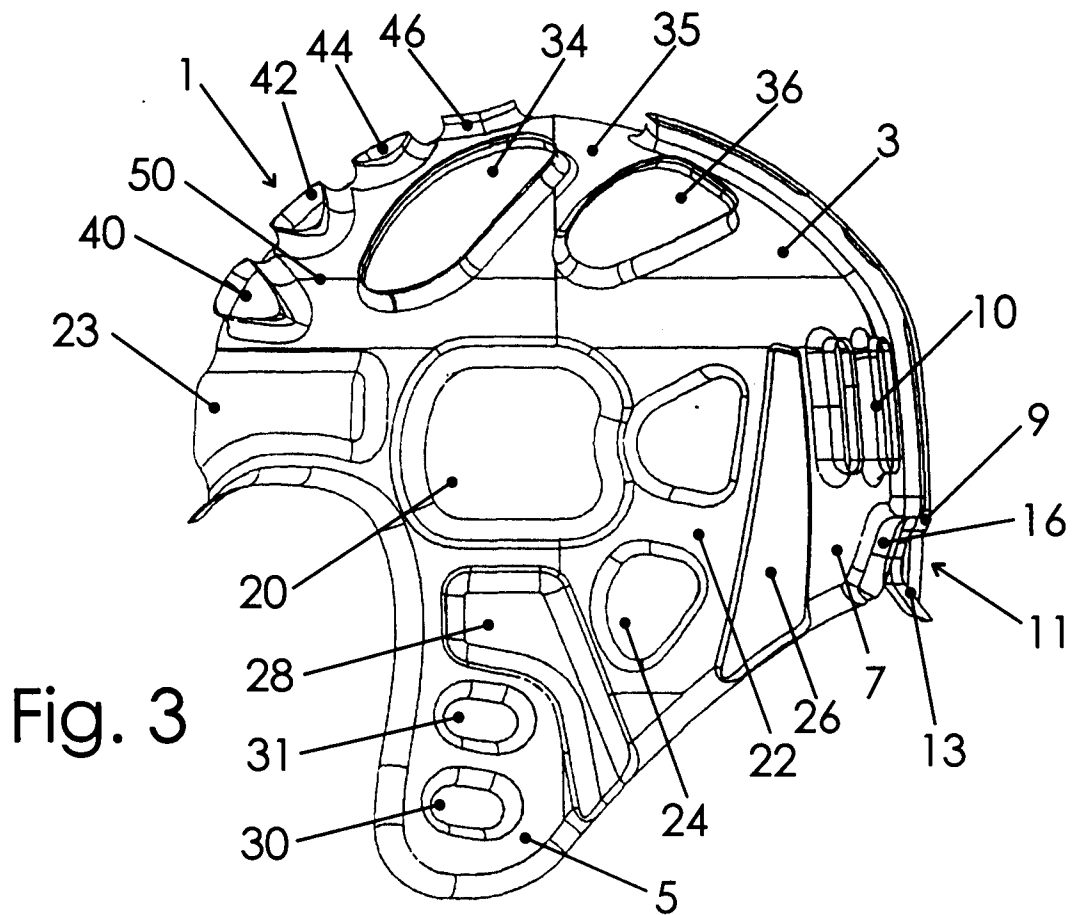


Fig. 3

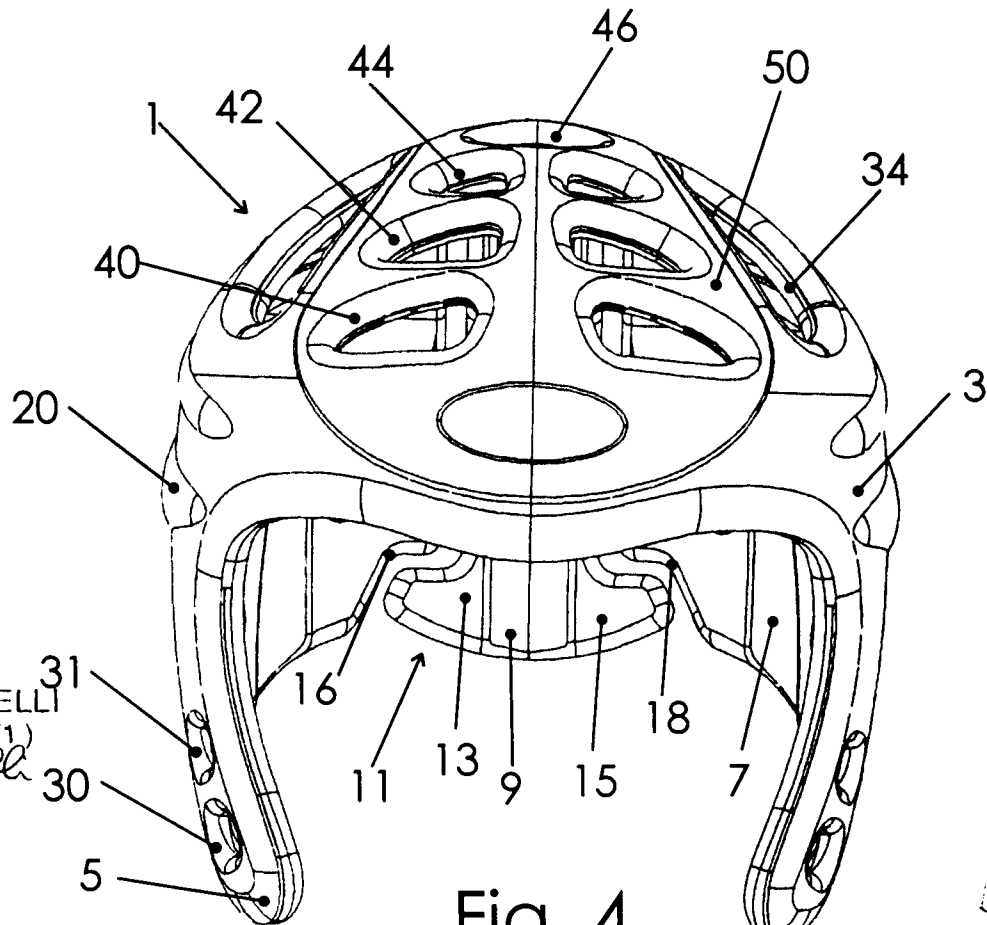
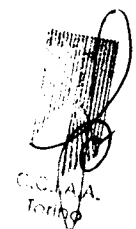


Fig. 4

PAOLO GARAVELLI
(Iscriz. Albo n. 771)

Paolo Garavelli



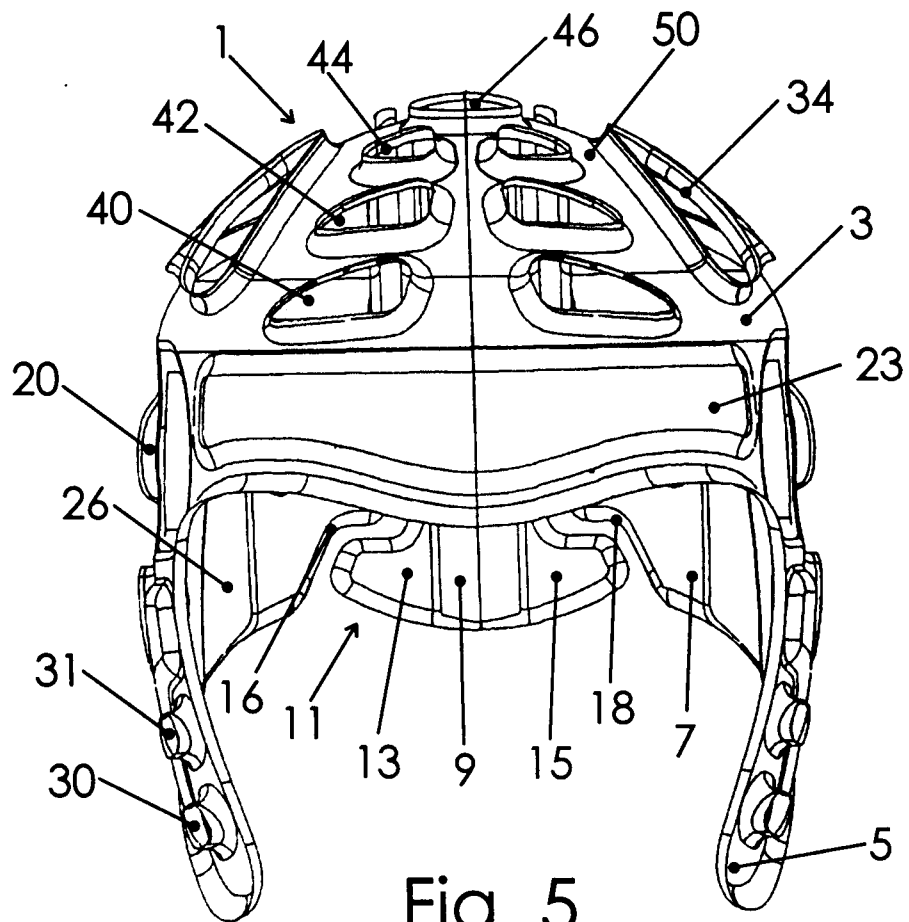


Fig. 5

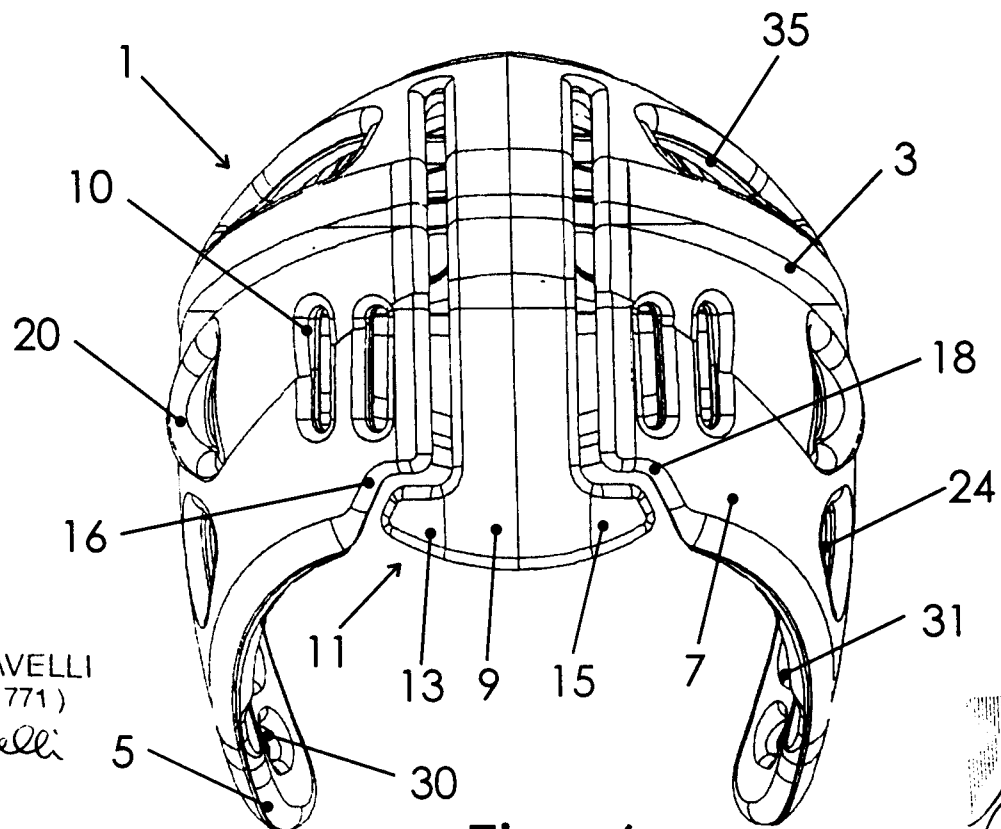


Fig. 6

PAOLO GARAVELLI
(Iscriz. Albo n. 771)

Paolo Garavelli

